

La FART, un mezzo pubblico per gli abitanti delle Terre di Pedemonte, delle Centovalli e della Val Vigizzo

Gentili Signore, Egregi Signori,

sulla scia dell'inaugurazione dei nuovi treni della Centovallina svoltasi lo scorso 21 giugno, con roboanti discorsi che promettono un roseo futuro per l'utenza, ci permettiamo di inviarvi qualche nota critica in merito al servizio attuale, nella speranza che a breve si possa finalmente concretizzare il tanto atteso salto di qualità.

Prendiamo atto con piacere che in seguito alla petizione popolare *“Per altri 100 anni di Centovallina al servizio del pubblico”*, varie discussioni si sono svolte tra i promotori della petizione, i Comuni e la direzione della FART. Gli incontri sono stati cordiali e con un reciproco ascolto. In seguito alcuni miglioramenti sono stati messi in atto: per esempio sono stati apportati dei correttivi tecnici alle pensiline, rendendole maggiormente “impermeabili”...sono inoltre state riaperte le sale d'attesa e i piani costruttivi per il rinnovo delle stazioni di Palagnedra e Corcapolo sono stati semplificati.

Ciononostante vari punti, elencati sotto, rimangono a nostro avviso critici per l'utenza FART.

Utilizzo delle nuove stazioni:

1. Verscio: la direzione per i treni verso le Centovalli non è comunicata in modo chiaro. Per chi attende presso il binario 2 non ci sono né panchina né riparo da pioggia o sole.
2. Camedo: capita spesso di vedere dei turisti confusi che non sanno dove aspettare il treno che viene da Domodossola. I gabinetti sono ancora chiusi e capita che chi abbia bisogni urgenti si rivolga disperato ai privati (per esempio presso l'Atelier di Teatro ubicato sotto la stazione).
3. Intragna: per chi vive nelle alte Centovalli (considerato che dopo le 20 non vi è più alcun servizio oltre Intragna), sarebbe utile poter usufruire di stalli Park&Ride a Intragna (non previsti con la nuova stazione!).
4. Locarno S. Antonio e Ponte Brolla: i treni internazionali non si fermano più presso la riaperta stazione di S. Antonio, come mai? Troviamo peccato che fra Intragna e Locarno non vi siano più fermate servite in questo momento. Considerato che non sono pochi gli utenti che si recano da Domodossola (provenienti da VS, BE, VD, ecc.) in Vallemaggia, con la chiusura della stazione di Ponte Brolla il viaggio si allunga a dismisura (occorre andare fino a Locarno!). Eppure basterebbe fermare il treno internazionale a Solduno o S. Antonio per guadagnare 30 minuti (coincidenza con la linea 315)!

Schermi digitali e informazioni in tempo reale:

1. Gli annunci sono confusi: si parla di corsia 1, corsia 2, ma a volte non corrispondono ai numeri dei binari...
2. I ritardi o le soppressioni non vengono segnalati, sebbene questo dovrebbe proprio essere lo scopo di uno schermo digitale (se non lo si aggiorna, tanto vale mantenere il cartaceo!): l'annuncio digitale viene semplicemente eliminato non appena l'orario di partenza del treno è passato e considerato che ritardi di qualche minuto sono piuttosto usuali, rispettivamente che da molte stazioni passano anche treni che non si fermano (internazionali), capita spesso di vedere utenti (specialmente turisti) piuttosto preoccupati!

3. Proprio per ovviare ai dubbi legati agli schermi (laddove presenti), basterebbe consultare il sito o l'app FFS... Ma (unica ferrovia in Svizzera?) gli orari in tempo reale dei trenini FART non vi sono indicati! Un palese disservizio, già oggetto di lamentele in passato, e tuttora non risolto...

Turisti, ospiti, interoperabilità:

1. Si suppone che le nuove fermate siano “inclusive”. Ma linguisticamente non ci sembra sia il caso (per turisti e ospiti non italofoni). Già per gli indigeni gli annunci non sono sempre chiari, figuriamoci per i turisti (ma non dovrebbe essere una linea anche a vocazione turistica?).
2. Servizio serale: per molti utenti risulta difficile capire che i treni alla sera siano rimpiazzati da bus (pannelli solo in italiano, luogo di partenza non chiaro).
3. Le coincidenze con altri treni e bus non vengono annunciate sugli schermi digitali presenti sui nuovi treni (e non vengono menzionate negli annunci vocali rigorosamente in italiano).

Orari:

1. L'orario cadenzato è il fiore all'occhiello del sistema di trasporti pubblici in Svizzera. Peccato che non sia ancora arrivato per la linea Locarno-Camedo! Per gli utenti è difficile memorizzare degli orari che quasi ogni ora cambiano di un paio di minuti. Inoltre (alla faccia della decantata “cadenza oraria”) vi sono diversi buchi ben superiori all'ora (p.es. sul mezzogiorno o nel pomeriggio verso Locarno).
2. Facciamo sinceramente fatica a capire come mai alcuni treni da Locarno partano a ..13 o ..14, proprio quando arriva il treno proveniente da Bellinzona! Capita spesso che questi treni restino poi fermi per qualche minuto in galleria o a S. Martino per aspettare il treno proveniente da Domodossola. Evidentemente non è così che si guadagna utenza!

In attesa di un vostro riscontro e degli auspicati miglioramenti, porgiamo cordiali saluti

Giugno 2025, Centovalli Viva